

Verbale della Riunione del Gruppo per la Catalogazione semantica del polo UBO, presso la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna, in data 5 luglio 2007.

Presenti: Raffaella Gaddoni, Silvia Dal Prato, Carlo Simoni, Carla Mazzoni, Maurizio Zani, Elisa Rosignoli, Claudio Arba, Daniela Mori.

Assenti: Concetta Caselli, Cristina Casarini, Franca Antonucci, Paolo Mazzanti;

In merito alla disponibilità a far tuttora parte del gruppo, Maurizio Zani comunica il proprio passaggio dall'Area Scientifico-Tecnica a quella della Biosfera dell'Università di Bologna. Suppone di poter proseguire la propria attività di collaborazione con il Gruppo, se non emergeranno ostacoli, per quanto concerne la rappresentatività delle singole aree dell'Università.

Si richiede a Carla Mazzoni, che riferisce della nuova condizione di lavoro di Franca Antonucci, a tempo parziale e dedicata in gran parte ad altre attività, diverse dalla Catalogazione, di verificare la sua disponibilità a collaborare ancora con il Gruppo e in particolare se il suo status lavorativo attuale potrà garantirle ancora di guidare il Gruppo per la bonifica della Dewey, che in realtà non ha mai iniziato le proprie attività.

Per quanto riguarda il Nuovo Soggettario di Firenze, Raffaella Gaddoni espone i costi e propone l'eventualità di un rapporto di collaborazione, con la BNCF. Dall'incontro informale con Anna Lucarelli della BNCF, è emerso che la stessa biblioteca sarebbe interessata a un apporto nell'inserimento dei dati nei file di lavoro della BNI stessa e che sarebbe anche gradito un eventuale apporto tematico per l'ampliamento del Thesaurus, però sulla base di accordi ancora non delineabili in modo dettagliato e da definire bene. Ma tutto ciò è ancora e solo molto teorico. Il lavoro di Cineteca e di altri componenti di polo potrebbero essere oggetto di contrattazione anche economica: se si collabora non si paga la Bibliografica, ma il Thesaurus sarà gratuito.

Il Gruppo ritiene di dover prima chiarire se resterà all'Editrice Bibliografica la proprietà intellettuale del Soggettario per sempre. In tal caso non pare eticamente corretto lavorare per un editore, se invece la proprietà intellettuale è di BNCF, si può immaginare una collaborazione, pur sempre nell'ambito di SBN, cioè si può immaginare una collaborazione, chiedendo ai nostri rispettivi responsabili di poterlo fare in polo, ma solo se il Nuovo Soggettario avrà dei riflessi immediati nel mondo SBN, fuori da questo contesto il Gruppo dichiara di non intendere impegnarsi a lavorare. Il Gruppo si chiede quali saranno i rapporti tra SBN e il Nuovo Soggettario. Una sperimentazione a livello di poli, coordinata da Firenze potrebbe trovarci pronti a porgere il nostro contributo. Il Gruppo decide di inviare un messaggio alla Lista SBNUBO, per comunicare che per il momento non verrà adottato in polo il Nuovo Soggettario e che se ne tratterà più avanti, quando anche il nostro applicativo SEBINA e SBN saranno integrati con il Nuovo Soggettario. Per quanto riguarda la formazione per i bibliotecari di polo sul Nuovo Soggettario, si decide di aspettare a far formazione per almeno un anno e provare a sperimentare solo in futuro quando altri poli avranno già provato e quando si saranno chiarite le questioni di cui sopra. Nel frattempo si chiederà ad AIB e a IBACN un appoggio per presentazioni specifiche e mirate del Nuovo Soggettario.

Ora ci si deve occupare dell'invio dei soggetti e delle classi in Indice (studiandone funzioni e modalità nell'applicativo Sebina) e verificare se si possono inviare gruppi di soggetti a seconda del livello del catalogatore o della biblioteca.

Bisognerà inoltre fare una bonifica sia di soggetti che di classi e a questo scopo verrà verificata a settembre la disponibilità dei bibliotecari.

Nel frattempo dovranno essere estratti i soggetti creati negli ultimi due anni e contattati i centri di documentazione presenti in polo per chiedere loro di attenersi alle indicazioni metodologiche di polo.

Si chiede a Cristina Casarini la predisposizione di una voce Bologna esemplificativa, con tutte le istruzioni per l'uso, come una specie di guida un poco più ampia di quella già creata in precedenza.

Si decide di inviare un messaggio alla lista SBNBO per ribadire il divieto di copiare, tali e quali come vengono trovati, i simboli Dewey da Opac di altri poli, senza tener conto dell'edizione di riferimento per la loro costruzione. Per l'introduzione della 22esima edizione della Dewey, si attende la traduzione in italiano.

Il prossimo incontro è fissato per martedì 25 settembre 2007.